ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CLXX**
n. **1**

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA FONDAZIONE SOCIETÀ DI CULTURA "LA BIENNALE DI VENEZIA"

(Anno 2000)

(articolo 26 del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19)

Presentata dal Ministro per i beni e le attività culturali

(URBANI)

Trasmessa alla Presidenza il 16 ottobre 2001

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

PREMESSA ..... *Pag.* 5

Bilancio d'esercizio 2000 ..... « 13

Relazione del Consiglio di amministrazione ..... « 15

Nota integrativa ..... « 33

Stato patrimoniale e conto economico ..... « 59

RELAZIONE AL PARLAMENTO "LA BIENNALE DI VENEZIA" – Anno 2000

PREMESSA

La Società di Cultura "La Biennale di Venezia" deriva dalla trasformazione in persona giuridica privata, operata con decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, dell'ente pubblico "La Biennale di Venezia, Esposizione internazionale d'Arte" – istituito dal Comune di Venezia nel 1893, eretto in ente autonomo nel 1930 e disciplinato dalla legge 26 luglio1973, n.438, modificata ed integrata dalla legge 13 giugno 1977 n.324.

Il decreto legislativo 19/98 nel riconoscere alla Società di cultura "preminente interesse nazionale", ha previsto la partecipazione alla medesima del Ministero per i beni e le attività culturali, della regione Veneto, della provincia e del comune di Venezia, nonché di soggetti privati e degli enti conferenti di cui al d.lgs 20 novembre 1990, n.356 (disciplina degli istituti di credito), la cui partecipazione non può, in ogni caso , essere superiore al 40% del patrimonio della Società medesima.

L'art.3 ha definito in senso dinamico gli scopi finora perseguiti, attribuendo alla Società le seguenti finalità:

- promuovere a livello nazionale ed internazionale lo studio, la ricerca e la documentazione nel campo delle arti contemporanee mediante attività stabili di ricerca, nonché manifestazioni, sperimentazioni e progetti, assicurando piena libertà di idee e di forme espressive;
- agevolare la libera partecipazione di tutti gli interessati alla vita artistica e culturale e favorire, anche mediante convenzioni, la circolazione del proprio patrimonio artistico-documentale presso enti, istituzioni ed associazioni culturali, scuole ed università;
- svolgere attività commerciale ed altre attività accessorie, in conformità agli scopi istituzionali purchè gli utili non siano distribuiti, ma destinati agli scopi medesimi.

Di particolare rilievo il mutamento avvenuto nella struttura degli organi, la cui durata in carica è fissata in quattro anni.

Il Presidente della Società, precedentemente eletto in seno al Consiglio direttivo,oggi viene nominato dal Ministro per i beni e le attività culturali, sentite le competenti Commissioni permanenti di Camera e Senato. L'attuale Presidente è il dottor Paolo Baratta, nominato con D.M. 8 aprile 1998.

Il Consiglio di amministrazione ha subito un deciso snellimento e, a fronte dei diciotto membri del precedente Consiglio direttivo, è attualmente costituito, oltre che dal Presidente, dal Sindaco di Venezia o da un suo delegato che assume la vicepresidenza della Società, da un membro designato dal consiglio provinciale di Venezia e da un membro designato dai soggetti conferenti di cui al decreto legislativo 20 novembre 1990, n.356. In prima applicazione delle nuove norme quest'ultimo è stato designato dal Ministero scrivente nella persona del dr. Giorgio Van Straten (D.M. 8.4.'98). Il Consiglio definisce gli indirizzi generali cui devono ispirarsi l'attività gestionale della Società e l'organizzazione degli uffici, assegnando gli stanziamenti ai vari settori di attività sulla base dei progetti deliberati dal Comitato scientifico..

Organo di nuova costituzione è il Comitato scientifico che, presieduto dal Presidente della Società, riunisce i direttori dei settori di attività culturale (un settore permanente rappresentato dall'archivio storico delle arti contemporanee –ASAC - e sei settori finalizzati allo sviluppo dell'attività permanente di ricerca nel campo dell'architettura, delle arti visive, del cinema, della musica, della danza e del teatro).

E' a questo organo che spetta deliberare in ordine ai programmi ed agli indirizzi di carattere culturale e artistico, tenendo conto di un'ottica interdisciplinare e di una prospettiva interculturale, all'organizzazione delle mostre o manifestazioni, alle attività stabili di studio, ricerca e sperimentazione.

Anche il Collegio dei revisori dei conti, ora nominato con decreto del Ministro del Tesoro di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali, ha visto ridotti i propri membri effettivi da cinque a tre; il componente designato dal Ministero del Tesoro assume la presidenza dell'organo.

Il nuovo statuto della Società deliberato dal Consiglio di amministrazione, è stato approvato il 16 dicembre 1999 con decreto del Ministro del tesoro di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali.

Le norme statutarie, nel rispetto della disciplina primaria, specificano le modalità di partecipazione alla Società di privati ed enti conferenti, nonchè i compiti e le modalità di funzionamento degli organi.

Lo statuto in parola, conformemente alla legge di riforma, ha previsto la figura del coordinatore generale come responsabile della struttura amministrativa ed organizzativa della Società di Cultura e direttore del personale. Il coordinatore generale attuale è il dott. Massimo Coda Spuetta.

ATTIVITA'

Nel corso dell'anno 2000 è stata realizzata la settima mostra internazionale di architettura ed è stato avviato il progetto relativo alla organizzazione della 49^ Esposizione Internazionale d'Arte (da attuarsi nell'anno 2001).

E' stata inoltre realizzata la 57^ mostra cinematografica. Il settore cinema ha inoltre realizzato la retrospettiva "La meticcia di fuoco sui Balcani".

I settori danza, musica e teatro hanno realizzato un programma che ha previsto 35 spettacoli. L'Accademia di danza ha proseguito il suo importante lavoro formando nuovi giovani poi utilizzati nelle produzioni originali.

Infine la Società di Cultura ha avviato coproduzioni e nuovi rapporti di collaborazione con altre istituzioni. Di particolare interesse è stato l'avvio della collaborazione con le Università per stages e corsi di formazione.

Per realizzare la propria attività la Società ha ampliato e riqualificato i propri spazi espositivi annettendo a quelli tradizionali, quelli dell'Arsenale ed un maggiore spazio offerto dal Casinò (conseguente ad una sua nuova dislocazione) destinati al settore cinema e tre nuovi spazi ricavati nell'edificio detto "le Tese" situato tra le Artiglierie e le Corderie e destinato alle attività dei settori danza, musica e teatro. E' stato inoltre realizzato il nuovo teatro "Piccolo Arsenale" all'interno dell'edificio ex cinema arsenale.

L' "Archivio storico delle arti contemporanee" è un settore permanente di ricerca e produzione culturale che raccoglie il patrimonio documentale della Biennale. Situato nella sede distaccata di Ca'Corner della Regina, svolge servizi concernenti la documentazione, la conoscenza, la critica, la ricerca e la sperimentazione nel campo delle arti contemporanee favorendo la circolazione del suo patrimonio presso istituzioni culturali e università e collaborando con i settori per la realizzazione delle manifestazioni; per tale settore è stato attivato un progetto di durata pluriennale mirante alla riqualificazione e digitalizzazione del patrimonio documentale nonchè alla cura dei rapporti con l'esterno. Nell'ambito del progetto in parola è stato messo definitivamente

a punto il piano dei lavori previsti per i quali la Biennale ha presentato ai sensi dell'art.3 della L.513 del 21.12.1999 e del D.M. applicativo 25.10.2000, domanda di finanziamento alla Direzione Generale per i beni librari e gli istituti culturali. Il contributo è stato definito nella misura di £.1.500.000.000.

In relazione allo svolgimento della 7^ mostra internazionale di architettura merita menzione la controversia sorta tra il direttore del settore Architettura, Arch. Massimiliano Fuksas e il presidente della Biennale, oggetto di diverse interpellanze ed interrogazioni parlamentari, conclusasi con la revoca dell'incarico di direttore all'architetto Fuksas, motivata dal venir meno del rapporto fiduciario.

Il conflitto ha riguardato, in particolare, le modalità con le quali è stato definito il budget di spesa della mostra de quo e la difficoltà di predisporre in tempo utile il progetto allestitivo definitivo, nonchè le numerose modifiche e varianti sostanziali apportate in corso d'opera per alcuni allestimenti.

Sulla efficienza dei meccanismi interni che hanno gestito l'appalto dell'opera si sono positivamente pronunciati sia il Collegio dei revisori dei conti (verbale n.10 del 9 novembre 2000) che una Commissione tecnica nominata dal presidente con il compito di monitorare le attività di allestimento relative alla mostra di architettura (relazione finale del 20.2.2001).

PERSONALE

L'anno 2000 è stato caratterizzato per alcune importanti innovazioni relativamente al rapporto di lavoro dei dipendenti con la Società. In data 21 febbraio 2000 è stato firmato il contratto integrativo per i dipendenti nell'ambito del contratto collettivo di lavoro del settore privatistico terziario. Come noto, la Biennale si è frequentemente avvalsa di apporti esterni temporanei in relazione alla "stagionalità" delle proprie attività, per la durata necessaria alla loro progettazione ed al loro completamento, regolando i rapporti contrattuali con la formula della collaborazione coordinata e continuativa in vigenza del contratto di lavoro nell'ambito del parastato; nel corso del 2000 tale contratto è stato sostituito dal contratto individuale di lavoro dipendente a tempo determinato.

Sono state attivate dalla Società le procedure di pianificazione e controllo economico del budget (fatta eccezione, per motivi contingenti, per l'organizzazione della 7^ Mostra Internazionale di Architettura) con l'introduzione del servizio di controllo di gestione anche in occasione delle nuove assunzioni di 13 giovani che a vario titolo già collaboravano con la Società a parziale copertura delle vacanze organiche provocate dal passaggio volontario alla pubblica amministrazione di 23 dipendenti alla data del 31 dicembre 2000.

Il personale in servizio al 31.12.2000 consta di 54 unità a tempo indeterminato; nel corso dell'anno in esame sono state impiegate 256 unità con contratti a tempo determinato.

GESTIONE FINANZIARIA

CONTRIBUTI PERCEPITI DALLA BIENNALE	
CONTRIBUTO MINISTERIALE ORDINARIO	£.18.460.000.000
CONTRIBUTO EX LEGE 237/90 (Istituzione del Centro per la documentazione e valorizzazione delle arti contemporanee e di nuovi musei ed interventi a favore delle attività culturali)	£. 4.000.000.000
CONTRIBUTI ORDINARI REGIONE VENETO	£. 300.000.000
CONTRIBUTI ORDINARI PROVINCIA VENETO	£. 20.000.000
CONTRIBUTI(Fondo unico spettacolo) CINEMA	£. 8.500.000.000
CONTRIBUTI(Fondo unico spettacolo) DANZA	£. 159.000.000
CONTRIBUTI(Fondo unico spettacolo) MUSICA	£. 1.267.000.000
CONTRIBUTI(Fondo unico spettacolo) TEATRO	£. 1.800.000.000
TOTALE CONTRIBUTI	£. 34.506.000.000

CONTRIBUTO EX LEGE 295/98 (a decorrere dal 1999)	£. 1.000.000.000
CONTRIBUTO EX LEGE 295/98 (a decorrere dal 2000)	£. 1.000.000.000

I contributi ai sensi della legge 295/98 sono stati erogati per la prosecuzione dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio economico per i quali sono stati previsti dalla legge 295/98 un impegno quindicennale di 10 miliardi a decorrere dal 1999 e di 10 miliardi a decorrere dall'anno 2000. I soggetti beneficiari della legge in parola, tra cui anche la Società, per poter ottemperare al summenzionato scopo, sono stati autorizzati a contrarre mutui con società finanziatrici il cui importo grava sul bilancio dello Stato. A seguito di una licitazione privata è stata prescelta dalla Società la CREDIOP S.p.A. con la quale è stato stipulato un contratto di mutuo dell'importo di

£.13 miliardi, a fronte del quale a decorrere dall'esercizio finanziario 1999 viene erogato uno stanziamento semestrale di £. 500 milioni.

A fronte dell'impegno avente decorrenza dall'anno 2000 è stato stipulato un contratto di mutuo con la O.P.I. S.p.A., ente finanziatore, individuato a seguito di asta pubblica ai sensi dell'art. 23 lettera a del D.L.gs. 157/95.

Il Fondo unico spettacolo (F.U.S.) ha erogato contributi per un totale di £.11.726.000.000.

Atri contributi, come sopra evidenziato, provengono dalla regione Veneto e dalla provincia Veneto.

Eventuali altri contributi possono essere assegnati da altri soggetti o enti pubblici o privati italiani e stranieri, siccome previsto dall'art. 19 della legge di riforma.

Ulteriori entrate sono costituite dai proventi di gestione o dall'esercizio di attività commerciali.

L'art. 22 della legge di riforma stabilisce infatti che la Società conserva i diritti,le attribuzioni e le situazioni giuridiche dei quali l'ente originario era titolare. In particolare, la Società conserva il diritto a percepire i contributi pubblici, ivi compresi quelli statali, regionali, provinciali o comunali spettanti all'ente prima della trasformazione ed in particolare, il contributo già previsto dall'art. 35 della legge 26 luglio 1973, n.438 e successive modificazioni ed integrazioni, fatta salva ogni successiva determinazione della loro misura.

Dal 1° gennaio 1999 la Società ha adottato, in applicazione dell'art. 21 della legge di riforma, un sistema contabile di tipo civilistico, regolato dagli artt. 2214 e 2423 del c.c..

Essa è perciò tenuta a redigere i libri e le scritture contabili prescritti dall'art. 2214 c.c. e a predisporre il bilancio di esercizio, che viene approvato dal Consiglio di amministrazione e successivamente trasmesso ai Ministeri del tesoro e dei beni ed attività culturali.

Il nuovo bilancio di esercizio ha lo scopo di individuare la effettiva sussistenza della produzione di un utile che, pur non avendo carattere lucrativo, sia tale da remunerare i costi di produzione.

La gestione finanziaria è sottoposta al controllo della Corte dei conti, alle condizioni e con le modalità della legge 21 marzo 1958, n.259.

COSTI	
Costi della produzione	
Acquisto beni di consumo	269.619.924
Servizi	26.191.866.774
Per godimento di beni di servizio	2.659.559.337
Per il personale	9.267.826.290
Ammortamenti	3.178.516.372
Oneri diversi di gestione	400.215.855
Totale costi della produzione	**41.967.604.552**
Oneri finanziari	
Interessi ed altri oneri finanziari	136.989.606
Totale oneri finanziari	**136.989.606**
Totale costi	**42.104.594.158**
RICAVI	
Valore della produzione/ricavi	41.831.212.669
Proventi e oneri straordinari	237.982.710
TOTALE RICAVI	**42.105.195.379**
UTILE D'ESERCIZIO	**601.221**

La stima del patrimonio è stata effettuata dai periti nominati dal Tribunale di Venezia a norma dell'art. 26 della legge di riforma che hanno determinato il valore del patrimonio iniziale includendo tra i beni immateriali di proprietà, anche il marchio, ritenendo che il suo valore può essere apprezzato sulla base della notorietà e considerazione di cui gode.

E' stato rilevato dal Presidente della Società nella relazione al bilancio di esercizio 2000 che dalla stima del patrimonio si è constatato che la Biennale non è proprietaria di immobili in contrasto con l'art. 6.1 della legge e che il patrimonio non produce reddito il che vanifica la norma dell'art.19 lettera a della legge medesima che prevede, nell'elencare le disponibilità finanziarie per provvedere ai suoi compiti, il reddito del patrimonio.

Nell'allegare lo stato patrimoniale e il conto economico della Società, si rileva che il Collegio dei revisori dei conti, nell'esprimere positivo giudizio sul bilancio d'esercizio 2000, ha manifestato il proprio apprezzamento anche sull'esito complessivo della gestione della Società.

Roma,

IL MINISTRO

BILANCIO D'ESERCIZIO 2000

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

la Biennale di Venezia

Relazione degli Amministratori

al Bilancio d'esercizio al 31.XII.2000

Anche l'anno 2000 segna un ulteriore avanzamento nella attuazione degli obiettivi della Biennale e nella realizzazione delle premesse necessarie per poterli conseguire in sempre maggior misura.

La Biennale svolge le proprie attività con continuità. Per riconquistare il primato nel campo delle grandi esposizioni era necessaria una grande espansione attraverso la realizzazione di nuovi siti tra loro diversificati. Il primato della Biennale richiedeva una sua capacità di accoglimento delle diverse espressioni individuali degli artisti del mondo; questo innanzitutto ad essa è chiesto, più che gerarchizzare le espressioni artistiche per scuole, correnti o movimenti. Da qui la scelta per la riqualificazione dei nuovi spazi dell'Arsenale da aggiungere a quelli tradizionali.

Per quanto riguarda l'attività di Danza, Musica e Teatro, la creazione di tre spazi nuovi e la realizzazione di una struttura unitaria per l'organizzazione dei tre settori si presentava come la necessaria premessa per lo sviluppo in via permanente dell'attività di questi settori e per accrescere la capacità di progettazione e di promozione della nuova creatività.

Anche per il settore Cinema la riqualificazione organizzativa appariva premessa per poter impostare ulteriori sviluppi dell'iniziativa della Biennale.

L'Archivio Storico con i suoi ben noti problemi sia per quanto riguarda la sede, sia per quanto riguarda lo stato dei fondi ha reso necessaria la definizione del progetto speciale che lo riguarda, la cui attuazione comporterà un periodo pluriennale con l'obiettivo della digitalizzazione, della riclassificazione dei suoi fondi e la riqualificazione dei suoi rapporti con l'esterno.

La Biennale risulta dunque impegnata attivamente e consegue efficaci risultati nei diversi campi di propria competenza. La riqualificazione degli spazi e dell'organizzazione oltre a consentire nuove condizioni operative ai Direttori Artistici, consente anche di progettare e di svolgere attività e progetti interdisciplinari.

L'anno 2000 si è caratterizzato per alcune importanti innovazioni per quanto riguarda il rapporto di lavoro con i dipendenti, l'organizzazione e la valorizzazione delle risorse interne e la gestione delle risorse acquisite all'esterno.

In data 21 febbraio 2000 è stato firmato il contratto integrativo per i dipendenti nell'ambito del contratto collettivo di lavoro del settore terziario. L'importante innovazione dell'adozione del contratto del settore privato (al momento La Biennale risulta essere l'unica fondazione ad avere realizzato questa innovazione) ha consentito una serie di ulteriori innovazioni, verso la razionalizzazione di tutti i restanti rapporti di lavoro. Come noto, La Biennale si avvale in misura assai consistente di apporti esterni temporanei,

L'Amministrazione della Biennale si è attivata per favorire insieme ad altre istituzioni (per esempio Prefettura, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, enti locali, ecc.) i passaggi di chi aveva optato in tal senso.

Il mutamento formale e giuridico nei rapporti di lavoro è stato affiancato da profondi mutamenti nell'organizzazione e sulle modalità con cui sono intrattenuti i rapporti di lavoro. Il 2000 è stato un anno in cui si è molto investito nella messa a punto di un sistema e di una cultura volti a valorizzare e incentivare la professionalità. L'organizzazione in senso più strettamente schematico è stata ridisegnata sulla base dell'identificazione di unità in grado di esercitare funzioni complete, coordinate dal Coordinatore Generale, piuttosto che non sulla base di schemi rigidi gerarchico-burocratici. La modifica del contratto di lavoro ha comportato una ricollocazione di personale dalle vecchie qualifiche alle nuove; sono stati effettuati aggiustamenti nelle posizioni che tenevano conto della tipologia delle funzioni svolte. Il costo nell'adozione del nuovo contratto in termini di spesa corrente è stato relativamente contenuto. Significativo è stato l'adeguamento una tantum al fondo TFR, commisurabile in circa 570 milioni, conseguente la diversa impostazione che sul trattamento di quiescenza sussiste nel contratto privato rispetto al contratto pubblicistico presente.

L'adozione dei contratti di lavoro dipendente diretto a tempo determinato determina un parziale, contenuto aumento di costo interno, recuperabile a fronte di una maggiore efficienza consentita dalla migliore

programmazione. Nei casi poi in cui il rapporto diretto abbia sostituito l'appalto di servizio, le remunerazioni percepite dai dipendenti sono maggiori, a parità di costo per La Biennale, con netto beneficio in termini di efficienza e qualità dei servizi prestati. Come detto sono stati effettuati interventi per la definizione di programmi di formazione e ridefinizione delle procedure interne, così come sono stati messi a punto nuovi servizi informatici, sempre in relazione alle necessità poste dalle nuove procedure; il tutto volto alla realizzazione di un sistema efficiente che consenta di superare le difficoltà del passato.

Coerentemente con una esplicita strategia di sviluppo delle risorse umane e di evoluzione della cultura organizzativa, La Biennale si è dotata di un piano organico complessivo per la gestione del capitale umano. Politica retributiva, di incentivazione e motivazione, inquadramenti, ruoli organizzativi, sentieri di carriera e modalità di incremento delle competenze e delle professionalità sono stati inseriti in un quadro organico e coerente. L'investimento in risorse umane ha avuto caratteri tangibili con un significativo ciclo di formazione interna, centrato sui temi del comportamento organizzativo, del lavoro di gruppo e dell'uso di strumenti di informatica personale e di Internet, svoltosi da ottobre a dicembre 2000. Importanti effetti di diffusione formativa sul territorio sono stati conseguiti ospitando nel corso del 2000 venti stagisti per significativi periodi di esperienza.

in relazione alla "stagionalità" delle proprie attività, per la durata necessaria alla loro progettazione e al loro completamento. Era consuetudine, sussistendo un contratto di lavoro nell'ambito del Parastato, adottare in via esclusiva la formula contrattuale della collaborazione coordinata e continuativa. L'adozione del contratto collettivo privato ha portato ad un generale ridisegno con maggiore diffusione del contratto di lavoro dipendente a tempo determinato, con conseguente anche maggiore trasparenza ed equità.

Siffatta forma di contratto individuale è stata estesa anche ad attività di servizio tradizionalmente appaltate. Tale, ad esempio, il caso della guardiania, attività assai rilevante per le implicazioni sulla sicurezza, e sulla qualità dei rapporti con il pubblico. La diffusione del contratto individuale di lavoro dipendente a tempo determinato si è accompagnata a processi di formazione mirati: ad esempio, nel caso della guardiania, si sono avuti complessivamente 118 dipendenti temporanei ai quali sono stati offerti momenti di formazione anche per la gestione dell'emergenza.

La sottoscrizione dell'integrativo nel nuovo Contratto Collettivo di Lavoro ha segnato la scadenza prevista dalla legge per i dipendenti che desideravano restare nella Pubblica Amministrazione. Nel corso del 2000 si sono trasferiti 7 dipendenti. Complessivamente al 31 dicembre 2000 erano transitati ad altra Amministrazione 16 dipendenti, mentre altri 2 dipendenti erano in attesa di accoglimento della loro richiesta.

Il processo di cambiamento ed evoluzione organizzativa, a partire dalle stime di dimensionamento elaborate in fase di progettazione ha inoltre condotto a parziale sostituzione dei dipendenti trasmigrati ad altre pubbliche amministrazioni, con nuove assunzioni tramite l'inserimento di 13 giovani che a vario titolo già collaboravano con La Biennale. In tal senso si è perseguito l'obiettivo di un turn-over complessivo delle risorse umane impiegate, coerente con l'esigenza di assicurare adeguati valori e responsabilità.

In un contesto nel quale le procedure di pianificazione e controllo hanno condotto ad una sostanziale affidabilità del processo di elaborazione del budget, esecuzione e controllo economico (con le sole eccezioni, per motivi contingenti, della 7° Mostra Internazionale di Architettura), è stato completato il disegno organizzativo con l'attivazione del servizio controllo di gestione.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati ulteriori, importanti interventi sui siti. In particolare sono stati realizzati interventi nell'ambito dell'Arsenale che hanno portato al miglioramento delle strutture di servizio, al completamento della zona restaurata tra le Artiglierie e le Corderie ed al completamento del restauro dell'edificio detto le Tese. E' stato realizzato il nuovo Teatro Piccolo Arsenale, all'interno dell'edificio Ex Cinema Arsenale. Sono state acquisite strutture tecniche sia per il Teatro Piccolo Arsenale, sia per il Teatro alle Tese, destinato anch'esso ad attività inerenti i settori Danza,

Musica e Teatro. Questi due nuovi spazi teatrali si sono affiancati al Teatro Verde, restaurato lo scorso anno. Trattasi di due unità di carattere e destinazione diversa: la prima possiede platea di 350 posti circa e palcoscenico fisso di notevoli dimensioni, tali da consentire la messa a punto di spettacoli ripetibili in teatri più grandi. La seconda, le Tese, si presenta come spazio libero, attrezzato con strutture mobili, con funzioni quindi di laboratorio per le sperimentazioni.

Complessivamente, nel corso dell'anno, sono stati realizzati nei siti interventi per circa £ 7,8 miliardi, comprensivi degli oneri di progettazione ed amministrativi, spesati a valere su mutui concessi ai sensi della legge 3.8.1998, nr. 295 recante "disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico" per la salvaguardia di Venezia.

Nell'anno 2000 è stata perfezionata tra La Biennale e il Demanio la concessione degli spazi dell'Arsenale compresi tra le Corderie e le Tese delle Vergini con l'aggiunta del Teatro Piccolo Arsenale per un periodo di concessione previsto per sei anni rinnovabili, a fronte di impegni della Biennale di realizzare interventi di riqualificazione e ristrutturazione comprendendo quelli già effettuati nel corso del biennio 1999-2000.

Alla dilatazione degli spazi disponibili per le manifestazioni di architettura ed arti visive ed alla realizzazione di nuove strutture indispensabili allo svolgimento delle attività dei settori Danza, Musica e Teatro si sono affiancati miglioramenti nelle strutture per il settore Cinema,

consentiti anche da una maggiore disponibilità di spazio nell'edificio del Casinò, conseguente alla nuova dislocazione del Casinò stesso. Per quanto riguarda la sede degli uffici è stato perfezionato l'accordo con le Poste Italiane per accogliere gli uffici della Biennale a condizioni, almeno per un biennio, molto agevolate (l'onere, in questa forma ridotta, sarà comunque rimborsato dall'amministrazione comunale).

Per quanto riguarda l'Asac, è stato messo a punto in via definitiva il progetto di rilocalizzazione dei fondi per consentire la realizzazione dei lavori previsti a Ca' Corner. Sono stati avviati gli spostamenti conseguenti. Per quanto riguarda l'Archivio nella seconda metà dell'anno, è stato messo a punto un progetto di digitalizzazione e riclassificazione del patrimonio Asac di cui è stata avviata la realizzazione di un prototipo. Il progetto prevede un lavoro almeno pluriennale, per oneri complessivi pari a circa 4,5 miliardi. Si prevede di spesare almeno le sue prime fasi con contributo concesso dallo Stato ai sensi dell'art. 3 legge 21.12.99 nr. 513 e D.M. 25.10.2000. La ricollocazione dei beni e dei fondi in funzione dei lavori di restauro e l'avvio del programma di digitalizzazione e riclassificazione rappresentano due punti cardine di quell'intervento sull'Asac che non può che assumere, nella fase attuale, le caratteristiche di un vero e proprio progetto speciale. Nel corso del 2000 il funzionamento dell'Asac ha assorbito una somma complessiva pari a £ 1.096.404.805. L'evoluzione programmata per l'Asac si

ricollega in parte significativa all'evoluzione che subiranno i nuovi sistemi di comunicazione.

La Biennale ha realizzato importanti investimenti nella realizzazione di un sito web che proprio nel 2000 ha dato i suoi primi importanti risultati. Arricchito del progetto che il settore architettura ha sviluppato per la mostra *Expo on line* e del continuo miglioramento dell'informazione al pubblico è giunto ad un numero di accessi piuttosto significativo nel mese di settembre. L'adozione del sito web quale necessario strumento di collegamento con l'esterno di per sé porta a profonde innovazioni sia nella comunicazione, sia nella gestione e programmazione delle attività e nelle modalità di operare dell'intera Biennale. Il sito è in continua evoluzione, come costante è l'impegno per il suo arricchimento. Le connessioni con gli altri siti consentono di dilatare l'area dei possibili contatti, obiettivo importante in questa fase di sviluppo. L'evoluzione del sito insieme all'evoluzione della digitalizzazione e riclassificazione dell'Asac possono dischiudere in prospettiva importanti iniziative nel campo della documentazione nell'arte contemporanea.

Tutta l'attività corrente è stata nel frattempo oggetto di documentazione anche grazie ai rapporti convenzionali instaurati con Raisat e Telepiù.

Sono stati stipulati protocolli d'intesa con l'Istituto Universitario di Architettura e con l'Università Ca' Foscari con i quali si prevede in

particolare la possibilità di stages e corsi di formazione per giovani studenti. Nell'ambito di tale convenzione è stata prevista una ricerca con studiosi di Ca' Foscari sull'indotto economico della Biennale nell'area veneziana i cui risultati emergeranno via via nel corso del 2001.

Nel 2000 è stata tenuta la 7° Mostra Internazionale di Architettura, affiancata dalle ricordate iniziative via Internet. Oltre alla 57° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, il settore Cinema ha prodotto la retrospettiva "La meticcia di fuoco" sui Balcani. I settori Danza, Musica e Teatro hanno realizzato un programma che ha previsto 35 spettacoli (per 63 repliche) al cui interno sono accresciuti gli impegni diretti aventi carattere laboratoriale. L'Accademia di Danza ha proseguito il suo importante lavoro formando nuovi giovani utilizzati poi nelle produzioni originali. Si sono avviate coproduzioni e nuovi rapporti con altre istituzioni che hanno consentito accordi per la diffusione in altre sedi dei lavori nati presso La Biennale.

Come si è detto si è consolidata la struttura organizzativa interna di gestione unitaria del settore Danza, Musica e Teatro.

Al termine della 7° Mostra Internazionale di Architettura, il Consiglio di Amministrazione ha interrotto i rapporti con il Direttore Massimiliano Fuksas.

Nel corso dell'anno si sono sviluppati attività miranti da un lato ad una nuova organizzazione e definizione del relativo progetto artistico,

dall'altro alla realizzazione della 49° Esposizione Internazionale d'Arte prevista nel 2001.

In netto miglioramento sono anche le attività di comunicazione. A titolo di esempio nel corso del 2000 si individuano 2542 presenze sulla stampa italiana e 1985 presenze sulla stampa estera, per un totale di circa 8000 ritagli stampa.

Il Conto Economico chiude con un risultato di lire 601.221.

Le entrate da contributi sono state in totale pari a £ 34.505.516.840. Le entrate proprie sono risultate complessivamente pari a £ 4.789.521.153, inferiori a quelle dello scorso anno in relazione essenzialmente al minore afflusso di pubblico che caratterizza la Mostra di Architettura rispetto all'Esposizione Internazionale d'Arte. Va tenuto presente che quest'ultima cifra sottostima gli apporti economici di soggetti terzi, in particolare degli sponsors. Si riferisce infatti ai corrispettivi che vengono contabilizzati in quanto erogati direttamente dalla Biennale. Ad essi si affiancano le forme indirette di sponsorship: le forniture dirette al pubblico di servizi da parte dello sponsor e le forniture di materiali e servizi ceduti a condizioni particolarmente favorevoli, in cambio di possibilità di comunicazione. Da un sommario calcolo riferito all'esercizio scorso, il valore economico di questa componente indiretta può essere stimato in circa £ 2.300.000.000.

Nell'esercizio 2000 sono intervenuti mutamenti che hanno portato all'emergere di oneri una tantum; tale è il caso già richiamato dell'adeguamento del fondo TFR, conseguente l'adozione del nuovo CCNL. Si è ritenuto di dover mettere integralmente a carico dell'esercizio l'intera somma relativa (570 milioni circa) volendosi procedere immediatamente ad integrare il fondo al suo livello adeguato.

Se il 1999 si caratterizzò per alcune importanti spese per investimenti in materiali ed attrezzature per gli allestimenti, per i quali vengono effettuati i relativi ammortamenti, il 2000 si è caratterizzato maggiormente per spese di investimento in beni immateriali, dei quali il conto economico registra gli ammortamenti effettuati secondo criteri standard. Complessivamente gli ammortamenti dei beni da ammortizzare e la cui quota è a carico del margine lordo di gestione, sono ammontati a £ 1.668.771.343. Residuano da ammortizzare immobilizzazioni per £ 12.239.227.344 di cui 3.487.625.394 relativi all'investimento del secondo mutuo.

Si è ritenuto, rispetto al bilancio dell'esercizio precedente, di riportare a carico del 2001 alcuni dei costi ordinari relativi alla messa a punto di eventi che troveranno la loro realizzazione nel 2001.

La più elevata posizione debitoria a breve è connessa essenzialmente a spostamenti temporali di incassi esigibili (dalla Pubblica Amministrazione) e ad anticipati pagamenti per interventi sui siti in attesa della stipula dei mutui a valere su stanziamenti pubblici.

Nel formare il Conto Economico del 2000 si è preso atto che il programma relativo alla conservazione dell'Archivio Storico, per il quale al termine dell'esercizio 1999 era stata accantonata la somma di lire 1120 miliardi, potrà essere finanziato, come si è più sopra ricordato, da un contributo specifico ex art. 3 legge 21.12.99 nr. 513 e D.M. 25.10.2000. Si è potuto quindi recuperare in entrata la somma di lire 914 milioni, ovvero la parte non spesa di tale onere.

Per quanto riguarda il patrimonio, in relazione anche a quanto detto dal Consiglio di Amministrazione nella sua relazione al precedente bilancio, i periti hanno ripreso in esame il criterio di valutazione per il cosiddetto patrimonio artistico. Nella valutazione precedente, in relazione alla mancata verifica dei titoli di proprietà, la commissione aveva applicato al patrimonio artistico un valore zero. Richiamata la circostanza che compito della Commissione sia valutare il patrimonio, mentre è dell'Amministrazione il giudizio su eventuali misure prudenziali in relazione allo stato giuridico dei beni archiviati, si sta procedendo alla esplicitazione di tale valore. Dovranno essere completati esami sulla posizione giuridica dei beni e quindi sull'entità da iscrivere sul bilancio patrimoniale.

Il patrimonio iscritto a libro sottovaluta il valore del patrimonio cui si perverrebbe applicando i criteri usati dai periti alla situazione del 31.XII.2000.

Più in generale per quanto riguarda il patrimonio ed i meccanismi previsti per eventuali nuovi partecipanti, vale quanto già espresso in relazione al bilancio lo scorso anno. Nella conclusione che allora si esplicitò si disse che, prima di poter anche solo esaminare l'ingresso di nuovi soggetti, appariva imprenscindibile un intervento legislativo atto a creare le premesse per la completezza e la coerenza dell'ordinamento.

Il cadere della Legislatura ha impedito di proseguire nell'individuazione di modalità per la promozione di questo intervento. Sussistono pertanto quelle "incongruenze" e incompletezze che hanno portato già l'anno scorso a formulare tale imprenscindibile esigenza.

Esse sono:

a) che La Biennale, pur definita fondazione, non è stata dotata di patrimonio capace di produrre un reddito per lo svolgimento della propria attività (il patrimonio è costituito da beni immateriali inalienabili o da beni che semmai richiedono un reddito per sostenere i costi di conservazione), il che comporta anche la non confrontabilità tra il patrimonio apportato dai nuovi subentranti e il patrimonio in essere;

b) che la mancata previsione di una separazione tra patrimonio e capitale (capitale componente fissa e patrimonio componente variabile in relazione all'andamento della Società) rende inapplicabile le normative sui partecipanti previste dal Codice Civile. In ogni caso, anche ove fosse introdotta questa differenziazione sarebbe necessario esplicitare una vera

e propria disciplina speciale che, in coerenza con le disposizioni "speciali" sui partecipanti, disciplini in particolare l'esercizio di alcuni fondamentali diritti dei partecipanti terzi, quali ad esempio il diritto a vedersi offerta una quota pari alla propria posizione relativa negli aumenti di capitale, l'espressione della volontà dei partecipanti terzi per l'effettuazione di successivi aumenti di capitale riservati ai nuovi entranti, i diritti di recesso, i vincoli, i diritti e le procedure nel caso in cui vengano a cambiare le caratteristiche dei partecipanti rispetto alle condizioni di ammissibilità. L'eventuale nuovo intervento legislativo che potrebbe essere assai contenuto e riguardare pochi punti della legge, rinviando con opportuna previsione allo statuto la speciale disciplina, potrebbe essere eventualmente affiancato da ulteriori modifiche su altri aspetti che l'esperienza compiuta può suggerire.

In ogni caso appare opportuno che sia estesa alla Biennale la previsione introdotta nel caso di altre fondazioni (enti lirici) e, cioè, la possibilità offerta di presenze temporanee nel CdA in relazione ad impegni pluriennali di soggetti "privati" ad erogare contributi annui. Tale innovazione appare necessaria anche per consentire alla Biennale una ulteriore possibilità di applicazione dei benefici fiscali sui contributi di terzi offerti dal nuovo dispositivo.

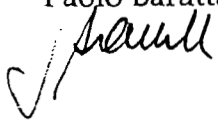
Va comunque detto che si dimostrano particolarmente efficaci, ai fini del sostegno delle attività, i rapporti con i privati nelle forme di accordi di sponsorship, sviluppati spesso in vere e proprie partnership, per scopi delimitati, nei quali sono definiti in piena trasparenza gli impegni reciproci.

Gli importanti risultati conseguiti nel 2000, compresa la programmazione e l'avvio dell'attività del 2001, sono stati resi possibili dall'impegno di quanti operano nella Biennale cui va il nostro ringraziamento.

Esso va poi esteso a quelle istituzioni dello Stato (Marina Militare, Demanio, Sovrintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici) e alle istituzioni locali e a tutte quelle con cui La Biennale intrattiene rapporti.

Per il Consiglio d'Amministrazione

Paolo Baratta



NOTA INTEGRATIVA

la Biennale di Venezia

SOCIETA' DI CULTURA "LA BIENNALE DI VENEZIA"

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo le disposizioni degli art. 2423 e seguenti del c.c. ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

Per la predisposizione del bilancio sono state considerate le peculiarità della Società di Cultura con l'inserimento, ove necessario, di descrizioni più consone a rappresentare il contenuto delle voci.
Lo Stato Patrimoniale contiene le attività e le passività della Società di cultura al 31.12.2000 e, per raffronto, quelle relative al precedente esercizio 1999. E' presentato analogo raffronto per le voci del Conto Economico.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2000, in osservanza dell'art. 2426 c.c. sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

I valori del "Marchio e dei "Diritti d'uso su Beni Immobili" sono iscritti ai valori determinati dalla perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia per la stima del patrimonio dell'ente al 31 dicembre 1998. Tali valori non sono soggetti ad ammortamento poiché si ritiene che il beneficio derivante dagli stessi non si riduca nel tempo. Infatti

- Il valore del Marchio si autoalimenta attraverso l'attività svolta ogni anno dalla Società di cultura;
- I "Diritti d'uso su beni immobili" si riferiscono al diritto illimitato, sancito dalla Legge di trasformazione dell'Ente, di utilizzare, senza corrispettivo, i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Società di Cultura, che devono essere messi a disposizione da parte del Comune di Venezia. Tale diritto, in quanto "diritto reale di godimento illimitato " nel tempo, non è assoggettato ad ammortamento.

A fronte del valore peritale del Marchio e dei Diritti d'uso sugli immobili è stata iscritta – per pari importo – una Riserva di "Patrimonio Netto" denominata "Riserva da trasformazione".

Le immobilizzazioni immateriali diverse dal marchio e dai diritti d'uso su beni immobili sono iscritte, al netto degli ammortamenti, al costo d'acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori e sono ammortizzate con metodo diretto per il periodo della loro prevista utilità futura.

Sono inserite tra le Immobilizzazioni Immateriali anche quelle al netto degli ammortamenti realizzate in relazione ai benefici concessi in base alla Legge 3.8.1998 n. 295, oggetto di ammortamento economico-tecnico secondo il metodo della loro prevista utilità futura. La quota di tale immobilizzazione, spesata a carico di mutui stipulati ai sensi della Legge succitata, trova contropartita nella voce ratei e risconti del passivo.

Immobilizzazioni materiali

Esse comprendono le immobilizzazioni al netto degli ammortamenti in essere alla data del 31.12.1998, ancora in carico, che sono state iscritte al valore di perizia e quelle acquisite successivamente che sono state iscritte al costo di acquisto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota imputabile al bene stesso.
Comprendono inoltre il Patrimonio ASAC, il cui valore è stato determinato in sede di perizia per la valutazione del patrimonio della Società al 31 dicembre 1998. Tale immobilizzazione non è assoggettata ad ammortamento in quanto si ritiene che il valore non si esaurisca nel tempo.
Le immobilizzazioni materiali ad eccezione del Patrimonio Asac, di cui sopra, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base d'aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti o del loro effettivo utilizzo.

Le aliquote d'ammortamento utilizzate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.
Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono menò i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa, se esistenti, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Crediti

I crediti iscritti nelle Immobilizzazioni finanziarie e nell'Attivo circolante sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo; l'eventuale rettifica rispetto al valore nominale è accantonata nel *"Fondo svalutazione crediti"*, portato a diretta riduzione della corrispondente posta dell'attivo.

Il *"Credito verso INA"*, nelle Immobilizzazioni finanziarie, relativo alla polizza collettiva del "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato", riflette la somma degli importi individuali versati alla data di bilancio, inclusivi degli interessi maturati, iscritti nel Conto Economico alla voce *"Proventi finanziari"*.

I *"Crediti verso Enti Finanziatori", nell'attivo circolante,* includono l'importo dei contributi a fronte dell'attività istituzionale eseguita, deliberati dai soggetti eroganti e non ancora incassati alla data del bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità sono iscritte sulla base della loro reale consistenza.

Ratei e risconti

Comprendono la quota annua di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica temporale.

Patrimonio netto

La voce "*Riserva di trasformazione*" è iscritta al valore di perizia derivante dalla valutazione del Patrimonio della Società al 31.12.1998 eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia.

La voce "*Utili portati a nuovo*" è stata alimentata con la destinazione a patrimonio dell'utile relativo all'esercizio 1999, quale "provento di gestione" di cui al punto e) del I comma dell'art. 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998 n. 19.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, nel rispetto del principio di prudenza oltre che della continuità aziendale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La consistenza del fondo tiene conto di quanto stabilito della legislazione vigente, dai contratti collettivi di lavoro e dagli accordi integrativi aziendali.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per servizi sono imputati all'esercizio in cui il servizio è prestato. I ricavi derivanti dalla vendita di biglietti per le manifestazioni sono imputati all'esercizio in cui ha luogo la manifestazione.

I costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I costi relativi alla realizzazione d'allestimenti e scenografie, in quanto considerati materiali di consumo, sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui la manifestazione ha luogo, ad eccezione delle componenti generiche che possono essere riutilizzate per altre manifestazioni, che sono iscritte nelle Immobilizzazioni materiali, sotto la voce Attrezzature.

Contributi

I contributi erogati dagli Enti finanziatori partecipanti, principalmente Stato, Regione Veneto, Provincia e Comune di Venezia, sono considerati a fronte dell'attività istituzionale della Società di Cultura e sono contabilizzati come ricavi per competenza in base al periodo di riferimento.
Sono inoltre iscritti tra i contributi, quelli in conto ristrutturazione, nella voce iscritta a bilancio quale contropartita degli ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali, a sua volta pari agli ammortamenti applicati sulle immobilizzazioni realizzate a valere con i benefici della legge.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte, in quanto dovute, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni e dei crediti d'imposta spettanti.
Ai sensi della nota all'art. 22 della L. 29 gennaio 1998 n. 19 e dell'art. 1 della legge n.28 del 1999, tutti i proventi della Società di Cultura sono esclusi dalle imposte sui redditi.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in lire ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico.

Se a fine anno dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera esigibili entro l'esercizio successivo ai cambi in vigore alla data di bilancio dovesse originarsi una perdita netta, essa viene accertata e riflessa al conto economico del periodo, con contropartita un apposito fondo oscillazione cambi. Se invece dalla conversione emerge un utile netto, esso, per prudenza, non viene considerato in attesa del suo materiale verificarsi.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali alla voce "Concessione licenze, marchi e simili" per un totale di L.43.380.999.952 comprendono il valore attribuito in sede di perizia al marchio (L. 10 miliardi) e quello attribuito ai diritti d'uso su beni immobili (L. 33.348.460.000). I residui 32.539.952 sono rappresentati da concessioni licenze d'uso e diritti simili.
Il valore attribuito al Marchio in sede di perizia con riferimento alla situazione al 31.12.1998, sottostima il valore cui si perverebbe applicando gli stessi criteri adottati in quella stima alla situazione del 31.12.2000.
I Diritti d'uso su beni immobili si riferiscono ai diritti di utilizzo senza corrispettivo dei locali e spazi di proprietà del Comune di Venezia destinati allo svolgimento delle attività istituzionali della Biennale. Essi trovano il loro presupposto giuridico nell'art. 16, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 19/98 che dispone la conservazione in capo alla Biennale di Venezia, Società di Cultura dei diritti e delle prerogative riconosciute a suo tempo all'Ente Autonomo. Il diritto è regolato da convenzioni tra la Biennale e il Comune di Venezia, quella in essere scade nel 2005. Il valore attribuito a tale diritto è stato stabilito dai periti in sede di trasformazione.
Esso fa riferimento alla situazione qui di seguito descritta:

Descrizione immobile	Periodo annuo d' utilizzo
Ca' Giustinian	Intero anno
Padiglione Italia	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Società (indicativamente cinque mesi).
Abitazione custode Padiglione Italia	Come sopra
Gabinetti e cabina elettrica	Come sopra
Padiglione Venezia	Come sopra
Palazzo del Cinema – Palagalileo	Periodo dal 15 luglio al 25 settembre (modificabile con preavviso da parte della Biennale entro il termine del 30 novembre dell'anno precedente)
Abitazione custode Palazzo del Cinema	Come sopra
Ca' Corner della Regina	Intero anno
Area giardini Biennale "Selva" – Padiglione del Libro	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Società (indicativamente dal 21 maggio a fino novembre).
Area giardini Biennale – Sant'Elena	Da specificarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente, in base al programma della Società (indicativamente cinque mesi).

Sia le somme iscritte sotto la voce Marchio sia quelle relative ai Diritti d'uso su beni immobili non sono soggette ad ammortamento annuale. Esse trovano contropartita per pari importo nella *"Riserva da trasformazione"* iscritta tra le voci del patrimonio netto.

Le immobilizzazioni immateriali "Altre" comprendono per L. 11.421.216.840 per la parte non ammortizzata le spese effettuate per la riqualificazione dei siti attraverso l'accensione dei mutui il cui ammortamento per capitale ed interesse è a carico dello Stato ai sensi della legge 295/98. I restanti L.785.470.552 sono rappresentati da studio e sviluppo progetto web e altre immobilizzazioni quali corsi di aggiornamento del personale e studi di utilità pluriennale.

Va osservato che le spese per riqualificazione dei siti sono ammortizzate secondo criteri tecnico-economici nel conto economico alla voce *Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali* (per una somma pari a L.1.462.382.122), che trova contropartita tra i ricavi in un pari importo iscritto sotto la voce Contributi in c/ristrutturazione.

Considerate le partite non soggette ad ammortamento e le partite (Siti) il cui ammortamento trova copertura nella forma suddetta, residuano immobilizzazioni immateriali per L. 818.010.504. il cui ammortamento è a carico del margine lordo economico.

Tale valore è riportato al netto degli ammortamenti ed è il risultato tra il saldo di L 31 milioni iscritto nel bilancio al 31.12.1999, gli incrementi apportati quali investimento lordo nell'esercizio 2000 (pari a L, 944 milioni) e i decrementi per ammortamenti e svalutazioni effettuati con il bilancio al 31.12.2000.

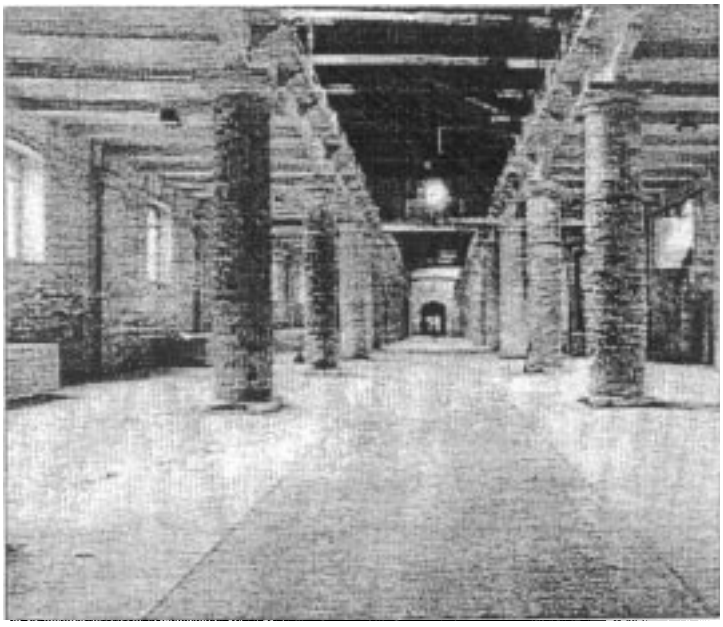


Foto1 - Le Corderie dell'Arsenale di Castello



Foto 2 - Le Tese dell'Arsenale di Castello

Nota sugli interventi di riqualificazione dei siti

La Biennale è stata inserita con provvedimento del '98 tra i soggetti beneficiari degli interventi previsti dalla legge recante "Disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico per la salvaguardia di Venezia". Con disposizione del 03.08.1998 n. 295 sono stati attribuiti, per le esigenze della Biennale di Venezia, contributi nella forma di limiti di impegno iscritti nel bilancio del Ministero dei Beni e le Attività Culturali.
Tali contributi assumono la forma di 15 annualità che vengono erogate per l'estinzione di mutui accesi dalla Biennale con istituti di credito ed il cui ricavato è destinato agli interventi di cui trattasi.
A fronte di tali opportunità è stato acceso un primo mutuo quindicennale con il Crediop (a seguito di confronto concorrenziale) che ha determinato una disponibilità pari a L. 10.823.699.100., già interamente spesa.
Agli interventi realizzati con queste disponibilità si sono sommati nel 2000 altri interventi pari a L.3.487.625.394 con anticipazione da parte della Biennale in attesa di accensione di un nuovo mutuo ai sensi dei suddetti provvedimenti.
In relazione a questi interventi risulta iscritta tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio la somma di L. 11.421.216.840. Essa si compone per L. 7.933.591.446 della quota non ancora ammortizzata delle somme ricavate con il mutuo Crediop e per i restanti 3.487.625.394 della parte di interventi effettuati con somme anticipate.
Le immobilizzazioni sono ammortizzate con criterio tecnico-economico,
Per l'anno 1999 la quota d'ammortamento è stata pari a L. 1.427.725.533.
Per l'anno 2000 la quota d'ammortamento è stata pari a L. 1.462.382.122.
Per quanto riguarda l'iscrizione nel bilancio della posizione relativa al Crediop essa viene iscritta al passivo quale Debiti v/banche per un totale di L. 9.142.720.440 e all'attivo quale Crediti finanziari per il medesimo importo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al valore complessivo di L. 23.334.940.380 e sono composte per L. 2.046.903.420 da immobilizzazioni materiali da ammortizzare e per L. 21.288.036.960 da immobilizzazioni materiali da non ammortizzare (Patrimonio Asac).

Immobilizzazioni materiali da ammortizzare

Di seguito si riporta il prospetto dei movimenti relativi alle immobilizzazioni materiali ammortizzabili:

Immobilizzazioni lorde:

Descrizione	*1998 e retro Valore da perizia (*)*	*Acquisti 1999 (**)*	*Acquisti 2000 (**)*	*Valore da perizia al 31/12/98 + Acquisti 1999 e 2000*
Impianti generici	*81.500.000*	*72.352.000*	*2.500.000*	*156.352.000*
Impianti specifici	*0*	*0*	*18.100.000*	*18.100.000*
Apparecch. Audio/video	*295.860.000*	*648.713.733*	*15.830.000*	*960.403.733*
Apparecch.cinemat.	*1.400.500.000*	*149.098.730*	*108.361.250*	*1.657.959.980*
Elementi allestitivi	*44.348.600*	*957.121.100*	*80.117.200*	*1.081.586.900*
Altre attr. Industriali	*38.240.000*	*109.028.395*	*10.861.000*	*158.129.395*
Mobili,arredi,dot.d'uff.	*166.505.000*	*463.199.784*	*4.655.000*	*634.359.784*
Macchine ord.d'ufficio	*5.360.000*	*0*	*8.070.000*	*13.430.000*
Macchine elettroniche	*26.800.000*	*411.372.730*	*108.622.934*	*546.795.664*
Totale	***2.059.113.600***	***2.810.886.472***	***357.117.384***	***5.227.117.456***

Immobilizzazioni nette:

Descrizione	*Valore da perizia al 31/12/98 + Acquisti 1999 e 2000*	*Ammortamento 1999*	*Ammortamento 2000*	*Totale amm.to 1999/2000*	*Valore residuo beni al 31/12/00*	*Valori indicati a Bilancio*
Impianti generici	*156.352.000*	*41.636.667*	*38.196.667*	*79.833.334*	***76.518.666***	*92.808.666*
Impianti specifici	*18.100.000*		*1.810.000*	*1.810.000*	***16.290.000***	
Apparecch. Audio/video	*960.403.733*	*312.695.530*	*246.230.280*	*558.925.810*	***401.477.923***	*1.267.329.233*
Apparecch.cinemat.	*1.657.959.980*	*495.162.092*	*515.750.729*	*1.010.912.821*	***647.047.159***	
Elementi allestitivi	*1.081.586.900*	*500.734.350*	*394.028.900*	*894.763.250*	***186.823.650***	
Altre attr. Industriali	*158.129.395*	*73.634.197*	*52.514.697*	*126.148.894*	***31.980.501***	
Mobili,arredi,dot.d'uff.	*634.359.784*	*148.141.624*	*149.072.624*	*297.214.248*	***337.145.536***	*686.765.521*
Macchine ord.d'ufficio	*13.430.000*	*2.680.000*	*4.294.000*	*6.974.000*	***6.456.000***	
Macchine elettroniche	*546.795.664*	*95.784.546*	*107.847.133*	*203.631.679*	***343.163.985***	
Totali	***5.227.117.456***	***1.670.469.006***	***1.509.745.030***	***3.180.214.036***	***2.046.903.420***	

(*) sul valore da perizia 1998 e retro l'ammortamento di Impianti.Generici, apparecchiature Audio/video, apparecchiature Cinematografiche e Mobili si esaurisce nell'arco di tre esercizi a partire dal 1999

(**) sul valore degli acquisti 1999 e 2000 le aliquote d'ammortamenti ordinari sono le seguenti

Categorie	**Aliquote**
Impianti e macchinari	20%
Attrezzature:	
Attrezzature cinematografiche	19%
Attrezzeria audio-visive e apparecchiature-Cinematografiche	33%
Elementi allestitivi	50%
Attrezzature varie	50%
Altri beni:	
Mobili e arredi	20%
Macchine d'ufficio elettriche, elettroniche e sistemi informatici	20%

L'aliquota utilizzata per l'ammortamento degli elementi allestitivi e delle altre apparecchiature, pari al 50%, si giustifica in considerazione della stimata vita utile di tali beni, in alcuni casi condizionata dalle intenzioni dei direttori artistici responsabili delle manifestazioni.
Si precisa, infine, che le suddette *"Immobilizzazioni materiali"* non sono state oggetto di rivalutazione.
L'incremento dell'anno 2000 relativamente a immobilizzazioni materiali da ammortizzare ammonta a complessive L.357.117.384 e ha riguardato gli allestimenti utilizzati per le mostre e manifestazioni aventi caratteristiche di utilizzo duraturo, mentre l'incremento relativo all'anno 1999 ammontava a L. 2.810.886.472.

Immobilizzazioni materiali da non ammortizzare

La voce *"Patrimonio ASAC"* al 31.12.2000 è così composta (in milioni di lire):

Archivio artistico-cartaceo	7.000
Archivio audio-visivo	14.288
Totale	**21.288**

Questa voce si riferisce a beni di proprietà dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC), oggetto di perizia giurata da parte di un esperto dell'arte ed è rimasta invariata nel suo valore di perizia dal 31/12/1998 ad oggi.
Anche questa voce non è stata assoggettata ad ammortamento in considerazione del valore storico culturale dell'archivio, non soggetto a riduzione nel tempo, ma semmai tendente a rivalutarsi.

Il valore attribuito al Patrimonio Asac non comprende la stima del Patrimonio Artistico tutt'ora oggetto di valutazione Gli aggiornamenti annui dell'Archivio (documentazione sulle attività, spese per la riqualificazione dell'Asac) trovano collocazione nel Conto Economico tra i costi.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti verso altri

La voce di complessive L 12.154.848.914 è così composta (in milioni di lire):

	31/12/2000	31/12/1999
Entro 12 mesi:		
Prestiti a dipendenti	100	72
Contributo ex L.295/98	494	757
Totale	**594**	**829**
Oltre 12 mesi:		
Prestiti a dipendenti	285	346
Depositi cauzionali	64	107
Contributo ex L. 295/98	8.649	5.057
Crediti verso INA	2.563	2.620
Totale	**11.561**	**8.130**
Totale crediti immobilizzati	**12.155**	**8.959**

Rispetto al valore all'1.1.2000 la voce si è incrementata di circa L.2.603 milioni. L'incremento è dovuto principalmente all'aumento del credito verso lo Stato (Ministero dei Beni Culturali) a fronte del contributo ex L. 295/98.

Tale credito, di complessive Lire 9.143 milioni, si riferisce all'importo maturato del contributo deliberato dallo Stato a favore de La Biennale di Venezia. Il contributo viene erogato nella misura di un miliardo di Lire all'anno per 15 anni.

Il criterio di contabilizzazione del contributo è stato spiegato nella nota di commento delle immobilizzazioni immateriali.
Per quanto riguarda il credito verso INA, nel corso dell'esercizio è stata corrisposta per il personale non più in forza, la somma di L. 306 milioni.
Sono stati viceversa effettuati versamenti di nuovi premi assicurativi per Lire 171 milioni, a cui si è aggiunta la capitalizzazione degli interessi di competenza per circa Lire 78 milioni.
La polizza assicurativa INA è stata stipulata nell'esercizio 1999, è in scadenza all'inizio del 2004 ed è finalizzata alla copertura del "Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato".

Per quanto riguarda i crediti verso dipendenti, si precisa che in base al contratto di lavoro, la Biennale concede dei prestiti ai dipendenti, su richiesta di questi ultimi; i prestiti vengono erogati nell'ammontare massimo del 75% del TFR maturato dai dipendenti alla data della richiesta e sono generalmente rimborsabili in 120 rate mensili inclusive di interessi addebitate su cedolino paga dei dipendenti. L'interesse maturato nel 2000 è stato pari al 2%

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Crediti verso clienti

Sono inclusi in questa voce i crediti originati dalla vendita di beni commercializzati e dei servizi prestati. In particolare trattasi principalmente dei crediti verso le società di gestione delle biglietterie, quelli per la concessione di spazi pubblicitari e sponsorizzazioni nell'ambito delle manifestazioni, l'affitto di spazi all'interno dei siti utilizzati dalla Società, ecc.

La voce di L. 1.825.608.891 a fine esercizio è così composta:

Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	L.	1.871.158.891
Fondo svalutazione crediti	"	-45.550.000

Nel conto crediti verso clienti sono inclusi essenzialmente crediti per noleggio locali e spazi, royalties su cataloghi, ricavi da produzione opere e sponsorizzazioni.
Nel conto sono incluse fatture da emettere per L. 729.739.892.
Il "Fondo svalutazione crediti, nel 2000 è stato utilizzato per L. 417.958.269 a copertura del minor realizzo derivante da transazione del credito, precedente alla trasformazione della Società di Cultura, verso il Centro Congressi di Venezia.
Il fondo non è stato viceversa incrementato in quanto la sua consistenza è adeguata al presunto realizzo dei crediti, sulla base delle informazioni disponibili.

Crediti verso Enti Finanziatori

Tale voce è così composta (in milioni di lire):

	31/12/2000	31/12/1999
Ministero Beni Culturali per contributo FUS teatro 1999	-	1.630
Ministero Beni Culturali per contributo FUS musica 1999	1.254	1.254
Ministero Beni Culturali per contributo FUS danza 1999	134	134
Ministero Turismo e Spettacolo anno 1993/94 Cinema	476	476
Crediti verso Comunità Europea per Industry Office 1999	29	29
Ministero Beni Culturali per contributo FUS teatro 2000	1.800	
Ministero Beni Culturali per contributo FUS musica 2000	1.266	
Ministero Beni Culturali per contributo FUS danza 2000	159	
Crediti verso Comunità Europea per Industry Office 2000	39	
Provincia di Venezia per contributo 2000	20	
Totale crediti immobilizzati	**5.177**	**3.523**

Trattasi dei crediti per contributi ordinari dovuti dagli enti finanziatori la Società di cultura, quali il Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali, la Provincia di Venezia e la Comunità Europea. Tali contributi sono dovuti per legge e hanno una natura ricorrente in quanto sono erogati annualmente nell'ambito della destinazione (ordinaria o specifica) dei fondi finanziari dei suddetti enti. Data la peculiarità di tali crediti, fonte primaria di finanziamento dell'attività istituzionale de La Biennale, e la significatività del relativo importo, essi sono stati evidenziati in questa specifica sottovoce dello stato patrimoniale, creata appositamente in ottemperanza dell'art. 2423-ter del codice civile.
I crediti di cui sopra rientrano tra i crediti incassabili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Crediti verso altri

Tale voce, di complessive L. 9.151.921.911 risulta così composta, in milioni di lire:

	31/12/2000	31/12/1999
Crediti verso fornitori per anticipi	22	211
Crediti verso fornitori per note d'accredito da ricevere	17	432
Crediti verso Erario per imposte anticipate	113	113
Crediti verso Erario per ritenute su interessi attivi bancari	27	13-
Crediti verso l'Erario per Iva a credito	8.095	4.485
Crediti verso Enti Previdenziali	18	9
Altri crediti	1.859	2.215
Fondo svalutazione crediti	(999)	(1.416)
Totale crediti verso altri	**9.152**	**6.062**

Nel corso del 2000 sono stati introitati crediti Iva relativi ad esercizi precedenti per L. 755 milioni.

Disponibilità liquide

La voce, di complessive L. 739.355.285 è composta da (in lire milioni):

	31/12/2000	31/12/1999
Denaro e valori in cassa	3	23
Banche conti correnti	736	7.434
Totale	**739**	**7.457**

Tale importo a credito risulta essere per lire 721 milioni presso la Banca B.N.L. a fronte della sponsorizzazione per l'utilizzo della tensostruttura denominata PalaBnl edizioni 1999/2000/2001 utilizzato successivamente per il pagamento dei canoni leasing giusto contratto di locazione stipulato con la società Locafit..
Per l'analisi del raffronto tra il 1999 e il 2000 si rinvia alla voce Debiti v/banche.



Foto 3 - PalaBNL al Lido di Venezia

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce, di complessive L. 246.193.914, è composta da canoni per manutenzioni su macchine da ufficio e canoni per notiziari Ansa, per la quota di costo di competenza del 2000 per la quale ha già avuto luogo l'esborso.

RISCONTI COSTI ATTIVITA' 2001

Nel conto sono stati imputati costi per complessive L.641.140.260 sostenuti nel corso del 2000 relativi alla preparazione delle attività che si svilupperanno nell'esercizio 2001 e i cui ricavi avranno la loro manifestazione economica nel medesimo esercizio.

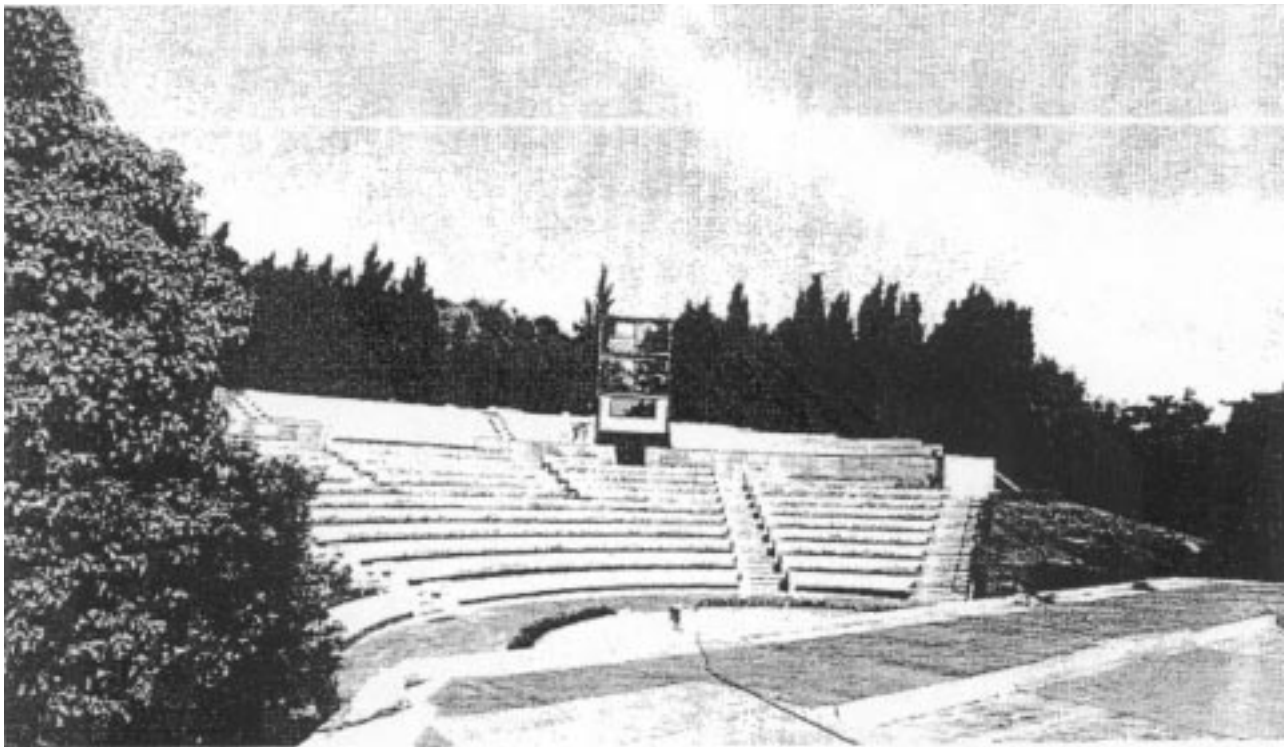


Foto 4 - Teatro Verde all'Isola di San Giorgio

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto è la seguente, in lire milioni:

	Riserva da trasformazione	Utile (perdita) di esercizio)	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31.12.98	66.064		66.064
Utile (perdita) 1999		8	8
Utile (perdita) 2000		1	1
Saldo al 31.12.00	66.064	9	66.073

Riserva da trasformazione

La "Riserva da trasformazione" di L. 66.064.479.667 rappresenta il valore attribuito al patrimonio al 31 dicembre 1998 proveniente dalla trasformazione del precedente Ente Autonomo in soggetto di diritto privato ai sensi dell'art. 1 e 2 D.L. 29.1.98 n. 19 sulla base della perizia eseguita dagli esperti nominati dal Tribunale di Venezia, ai sensi dell'art. 26 D.L. 29.1.98 n. 19 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizo.

Marchio	10.000
Diritto d'uso sugli immobili	33.348
Patrimonio ASAC	21.288
Attività numerarie nette e immobilizzazioni materiali	1.428
Totale	**66.064**

Il valore del Patrimonio netto iscritto a bilancio sottostima il valore economico al quale si perverrebbe applicando gli stessi criteri della stima peritale al 31.12.2000.

Utile d'esercizio

L'esercizio si chiude con un utile di L. 601.221.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Saldo al 31.12.99	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.00
Altri fondi	1.140		(1.120)	20
Totale	**1.140**		**(1.120)**	**20**

Altri fondi

L'importo iscritto si riferisce, per 20 milioni, ad accantonamenti prudenzialmente stanziati in sede di perizia a fronte di rischi connessi a contenziosi in materia di lavoro, non ancora definiti e da cui potrebbero emergere delle passività. L'accantonamento del 1999 a fronte di costi di trasferimento e conservazione del patrimonio artistico de La Biennale, presso l'Archivio Storico delle Arti Contemporanee, è stato utilizzato per la parte residua a copertura di costi attività 2000, in relazione alla previsione di copertura degli stessi con contributo a valere sull'Amministrazione Statale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio è stata la seguente, in lire milioni:

	Saldo al 31.12.99	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.00
Fondi di trattamento di fine rapporto	2.690	784	(249)	3.225
	2.690	784	(249)	3.225

Il fondo "Trattamento di fine rapporto copre l'intera passività maturata verso i dipendenti da erogare alla cessazione del rapporto di lavoro, in conformità alla normativa vigente.
Gli accantonamenti stanziati a conto economico per il 2000 ammontano a L.784 milioni, mentre l'accantonato nell'anno 1999 è stato di L. 292 milioni. La differenza è dovuta innanzitutto alla trasformazione del contratto di lavoro da parastato a contratto privato siglato in data 21/02/2000 che ha modificato le disposizioni in merito a detto trattamento.
Tale trasformazione ha comportato la rivalutazione di quanto accantonato negli anni precedenti con un costo straordinario a carico dell'esercizio 2000.
Gli utilizzi del fondo in corso di esercizio si riferiscono per L. 249.254.315 ad effettive indennità liquidate a dipendenti dimessi.

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

Debiti verso banche

E' stata chiesta alla Cassa di Risparmio di Venezia un'anticipazione di cassa per un totale al 31/12/2000 di L.5.006.428.088.a fronte di contributi FUS 1999/2000 non ancora erogati, utilizzata in parte per rispettare le scadenze dei pagamenti dei fornitori e persone fisiche attività 2000, e in parte per pagamenti relativi ad interventi Area Arsenale, a completamento opere eseguite biennio 1999/2000 a valere sulla Legge speciale 295/98 a decorrere dall'anno 2000, nell'attesa del perfezionamento del contratto di mutuo stesso.
E' da considerare comunque, che l'anticipazione richiesta è da porre in relazione al notevole aumento dei crediti

Iva verso l'Erario saliti da 4 a 8 miliardi.
La voce di L. 9.142.720.440 si riferisce al debito verso CREDIOP per il mutuo acceso ai sensi della legge 295/98 il cui ricavato è stato destinato in particolare ai lavori di ristrutturazione e riqualificazione dell'Arsenale, del Cinema Arsenale, delle Tese, del Teatro Verde presso l'Isola di S. Giorgio, dell'ex Tipografia e Palestra sempre presso l'Isola di S. Giorgio, nonché della Sala La Perla presso il Casinò del Lido, di cui si è parlato nelle note di commento delle Immobilizzazioni immateriali.
Secondo quanto previsto dal D.M. Tesoro n. 108757 dell'1.2.1999 e nel rispetto delle modalità del D.M. 9.3.1999., il rimborso dell'intero mutuo è a carico del Ministero dei Beni Culturali che provvederà direttamente al pagamento delle singole rate.

Debiti verso fornitori

Ammontano a L. 14.585 milioni , con un decremento di circa 2.665 milioni rispetto al 1999, e sono relativi a posizioni debitorie per le forniture di beni e servizi strettamente connessi all'attività sociale. Nell'importo di cui sopra sono inclusi debiti verso fornitori per fatture da ricevere per L.3.500.267.057.

Debiti tributari

Ammontano al 31 Dicembre 2000 a L.380 milioni e si riferiscono a ritenute fiscali per Irpef su lavoratori autonomi e dipendenti. Rispetto al 31 dicembre 1999 sono aumentati di L 66 milioni.
Sono tutti debiti da liquidarsi entro l'esercizio successivo.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Ammontano al 31 dicembre 2000, a L. 452 milioni, contro L. 228 milioni al 31 Dicembre 1999 Tale voce si riferisce ai debiti dovuti a fine anno verso istituti previdenziali (Inps - Indap - Enpals - Inail) e altri fondi per dirigenti, per le quote a carico della società e a carico dei dipendenti, degli stipendi e dei compensi di Dicembre.

Altri debiti

La composizione della voce è la seguente, in milioni di lire:

	31/12/2000	31/12/1999
Debiti verso dipendenti per stipendi correnti da liquidare	91	389
Debiti verso dipendenti per ferie non godute	199	268
Debiti verso Organi Societari per emolumenti	548	286
Debiti verso dipendenti per premi incentivanti	300	620
Debiti verso collaborazioni co.co.co.	124	-
Altri debiti	209	124
Totale	**1.471**	**1.687**

L'ulteriore debito verso Organi Societari per emolumenti relativo ai compensi 1998 e pari a L. 191 milioni resta iscritto nella voce "Debiti verso fornitori" come da formulazione del bilancio 1998.
Sono tutti debiti da liquidarsi entro l'esercizio successivo.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce è così composta:

Ratei Passivi

I ratei passivi, per complessive L. 569.191.049, sono composti da ratei per canoni di leasing relativi alla tensostruttura PalaBNL, utilizzata in occasione della Mostra del Cinema al Lido e da ratei per quota quattordicesima mensilità e oneri relativi, secondo il seguente dettaglio, in lire milioni:

Quota 14^mensilita
Canoni leasing

Risconti passivi

I risconti passivi sono costituiti, per l'intero importo di L. 7.933.591.446, dalla contropartita contabile del conto "*Siti*" presente nelle attività, tra le immobilizzazioni immateriali, per le quali si rimanda alla nota di commento

CONTI D'ORDINE

Garanzie prestate

Le garanzie prestate da La Biennale si riferiscono unicamente alle "*fideiussioni a favore di terzi*" rilasciate a favore della CARIVE e Assicurazioni Generali Spa a fronte di analoghe garanzie fideiussorie rilasciate dalle stesse a favore dell'Ufficio IVA a garanzia del rimborso accelerato dei crediti IVA annuali.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I *"Ricavi delle vendite e delle prestazioni"* ammontano a L. 5.704 milioni di cui L.4.790 milioni per entrate proprie connesse dell'attività della società, classificate nel prospetto sottoindicato, e per L. 914 milioni riferiti al recupero della quota residua sul "Fondo per il trasferimento e conservazione ASAC" da utilizzarsi a copertura di costi per le attività 2000, resosi disponibile per effetto dell'intervento da parte dello Stato che ha assicurato un contributo finalizzato.

Entrate proprie	**2000**	**1999**
Abbonamenti, biglietti e tessere	2.263	4.302
Cessione diritti	310	300
Spazi pubblicitari	-	118
Royalties su cataloghi	123	434
Rassegne itineranti	110	100
Pubblicazioni e servizi ASAC	11	15
Sponsorizzazioni	974	804
Noleggio aree-impianti-apparecchiature	345	472
Provvigioni	60	70
Concorsi spese	77	72
Coproduzioni	235	-
Ricavi per produzioni opere e films	282	-
Totale	**4.790**	**6.687**

Il ricavo per vendita di abbonamenti, biglietti e tessere relative all'attività 2000 risulta inferiore rispetto all'anno 1999 per L. 2.039 milioni dovuto essenzialmente ad un minor afflusso di visitatori paganti per la manifestazione Architettura 2000 confrontata con la manifestazione Arti Visive 1999.

Contributi da enti finanziatori

I *"Contributi da enti finanziatori"* ammontano a L. 11.726 milioni e si riferiscono, come dettagliato di seguito, ai contributi F.U.S. Cinema-Danza-Musica-Teatro.

	2000	**1999**
Contributi F.U.S. - CINEMA	8.500	7.246
Contributi F.U.S. - DANZA	159	134
Contributi F.U.S. - MUSICA	1.267	1.254
Contributi F.U.S. - TEATRO	1.800	1.630
Contributi ordinari ex legge n. 19/98	18.460	18.564
Contributi ordinari legge n. 237	4.000	4.000
Contributi ordinari Regione del Veneto	300	300
Contributi ordinari Provincia del Veneto	20	10
Totale	**34.506**	**33.138**

Contributi in c/ristrutturazione

La voce *"Contributi in c/ristrutturazione"* per L. 1.462 milioni si riferisce alla corrispondente voce dell'onere annuo imputato ad ammortamenti relativamente al conto "*Siti*", più volte già richiamato.

Altri ricavi e proventi

Gli "Altri ricavi e proventi" per L. 159 milioni , si riferiscono principalmente a partecipazione di costi sostenuti per la realizzazione delle attività 2000 e per la sistemazione provvisoria degli uffici della società presso il Palazzo Querini Dubois, infine ad introiti relativi a servizi accessori messi a disposizione dei visitatori durante le manifestazioni

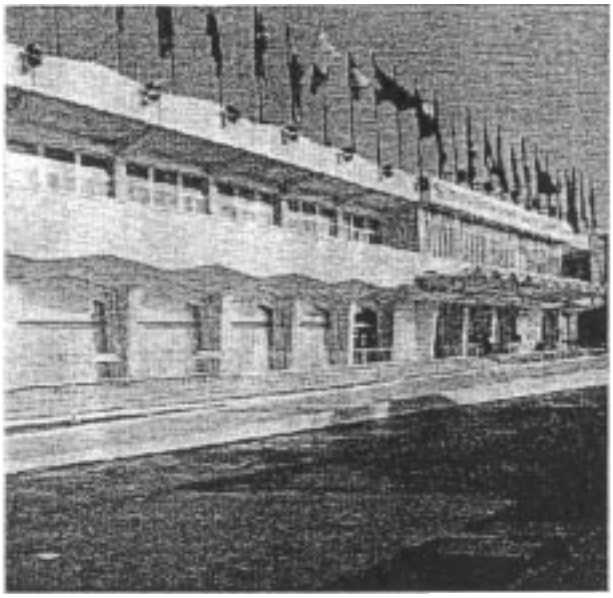


Foto 5 - Il Palazzo del Cinema al Lido di Venezia

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materiale di consumo

I *"Costi per acquisti di materie prime"* ammontano a 270 milioni di lire e si riferiscono principalmente agli acquisti di materiale di facile consumo, stampati e cancelleria, beni di costo inferiore al milione e fondi per l'Asac e acquisti di documentazione per le attività.

Costi per servizi

I *"Costi per servizi"* sono così ripartibili:

	2000	1999
Costi per allestimenti e disallestimenti mostre	6.244	6.028
Logistica	3.517	7.703
Manutenzione e gestione impianti	896	439
Consumi e utenze	657	542
Collaborazioni e prestazioni professionali e altre	6.463	6.789
Servizi di traduzione simultanea	753	448
Comunicazione	645	690
Marketing e merchandising	365	716
Pubblicazioni	532	232
Ospitalità viaggi e rappresentanza	1.962	2.096
Cartellonistica e segnaletica	401	163
Produzioni e Coproduzioni	785	-
Spese generali	2.971	3.282
Totale	**26.191**	**29.128**

Costi per godimento beni di terzi

I "*Costi per godimento beni di terzi*" sono così ripartibili:

	2000	1999
Affitti e locali e spazi	509	377
Noleggio attrezzature ed impianti	1.233	1102
Canoni leasing	460	427
Affitti e locazioni per struttura	323	114
Noleggio opere/film/strumenti musicali e partiture	78	-
Diritti e royalties	57	
Totale	**2.660**	**2.020**

Costi per il personale

Il personale subordinato in servizio nel corso del 2000 è stato il seguente:

	31.12.00	31.12.99
Personale a tempo indeterminato	54	64
Personale a tempo determinato	256	-
Totale	**312**	**64**

Il costo del personale subordinato, nel 2000, risulta essere di L.6.345 milioni per stipendi. Esso si riferisce per L.2.449 milioni a personale a tempo determinato e riflette il maggior ricorso effettuato a questa forma contrattuale rispetto a quella della collaborazione coordinata e continuativa reso possibile anche dell'attuazione del nuovo CCNL del settore privatistico terziario. Gli oneri sociali sul personale risultano essere di L. 1.739 milioni.

Trattamento di quiescenza e obblighi simili

Il *" trattamento di fine rapporto"* ammonta a L 944 milioni e si riferisce per lire 784 milioni all'accantonamento di competenza dell'esercizio 2000, per lire L. 48 milioni al TFR a carico dell'esercizio relativo alla riliquidazione del personale in quiescenza e del personale assunto a tempo determinato e infine per L. 112 milioni al TFR relativo al personale a termine assunto nel corso dell'anno.
L'incremento ha nel presente esercizio una dimensione straordinaria dovuta all'adeguamento una tantum effettuato nel periodo al 31.12.99 a seguito della trasformazione del contratto di lavoro per i dipendenti da Parastato a Settore privato terziario che ha prodotto effetti sull'accantonamento passato.

Altri costi del personale

Gli *"altri costi del personale"*, ammontano a L. 240 milioni, e comprendono costi per formazione e aggiornamento professionale , borse di studio, premi assicurativi e assistenza al personale.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli *"ammortamenti immateriali"* ammontano a L. 1.669 milioni.. In questa voce compare l'ammortamento del conto *"Siti"* per lire 1.462 milioni.
Gli *"ammortamenti materiali"* ammontano a L 1.510 milioni,

Oneri diversi di gestione

Gli *"Oneri diversi di gestione"* ammontano a L. 400 milioni e comprendono: tributi Siae , tassa sulla pubblicità, tassa asporto rifiuti, abbonamenti a riviste e giornali, quote associative e Iva sulla biglietteria omaggio..

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi diversi dai precedenti

Gli *"Altri proventi finanziari verso altri"* ammontano a L. 181 milioni e si riferiscono a interessi attivi su depositi bancari per L. 52, a interessi su prestiti a dipendenti per L. 37 ed interessi attivi maturandi sulla polizza TFR per L. 78 milioni ed interessi attivi su crediti d'imposta per L. 14 milioni.

Interessi ed altri oneri finanziari

Gli *"Interessi ed altri oneri finanziari"* ammontano a L. 318 milioni, e si riferiscono a interessi passivi v/banche per L. 226 milioni, interessi passivi su mutui dipendenti per L. 28 milioni, oneri bancari per L. 38 milioni e premi su polizze fideiussorie per L. 26 milioni.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo

Le *"Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo"* ammontano a L. 558 milioni e si riferiscono principalmente a sopravvenienze attive relative a royalties su vendita cataloghi Esposizione Arti Visive 1999, ed a partite insussistenti relative ad impegni assunti per prestazioni di servizi non eseguiti in tutto o in parte o il cui ammontare è stato superiore al costo effettivo e a partite che risultano prescritte.

Oneri straordinari

Gli "*Oneri straordinari*" ammontano a L. 284 milioni e si riferiscono a Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo ovvero a costi non previsti negli anni precedenti.

Il Coordinatore Generale
Massimo Coda

Il Presidente
Paolo Baratta

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

la Biennale di Venezia

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2000

SITUAZIONE PATRIMONIALE

	ATTIVITA'	2000	1999
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I	IMMATERIALI		
	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	43.380.999.952	43.370.725.536
	ALTRE	12.206.687.392	5.380.766.108
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	55.587.687.344	48.751.491.644
II	MATERIALI		
	IMPIANTI E MACCHINARI	92.808.666	112.215.333
	ATTREZZATURE INDUSTRIALI	1.267.329.233	2.260.684.388
	PATRIMONIO ASAC	21.288.036.960	21.288.036.960
	ALTRI BENI	686.765.521	826.631.344
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	23.334.940.380	24.487.568.025
III	FINANZIARIE		
	CREDITI		
	VERSO ALTRI		
	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	593.615.725	828.535.422
	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	11.561.233.189	8.130.923.946
	TOTALE CREDITI	12.154.848.914	8.959.459.368
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	12.154.848.914	8.959.459.368
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	91.077.476.638	82.198.519.037
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I	RIMANENZE	0	0
II	CREDITI		
	CREDITI VERSO CLIENTI		
	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	1.825.608.891	1.722.587.001
	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	0	0
	VERSO ENTI FINANZIATORI		
	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	5.176.968.810	3.522.726.570
	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	0	0
	VERSO ALTRI		
	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	8.637.421.911	6.061.995.372
	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	514.500.000	0
	TOTALE CREDITI	16.154.499.612	11.307.308.943

III	**ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**	0	0
IV	**DISPONIBILITA' LIQUIDE**		
	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	736.427.565	7.433.808.194
	DENARO E VALORI IN CASSA	2.927.720	22.825.070
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	739.355.285	7.456.633.264
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	16.893.854.897	18.763.942.207
D)	**RATEI E RISCONTI**	887.334.174	18.067.066
	TOTALE ATTIVITA'	108.858.665.709	100.980.528.310

PASSIVITA'

A)	**PATRIMONIO NETTO**		
I	CAPITALE SOCIALE	0	0
II	RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI	0	0
III	RISERVA DI RIVALUTAZIONE	0	0
IV	RISERVA LEGALE	0	0
V	RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0	0
VI	RISERVE STATUTARIE	0	0
VII	RISERVA DA TRASFORMAZIONE	66.064.479.667	66.064.479.667
VIII	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	7.799.184	0
IX	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	601.221	7.799.184
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	66.072.880.072	66.072.278.851
B)	**FONDI PER RISCHI E ONERI**		
	ALTRI FONDI	20.000.000	1.140.000.000
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	20.000.000	1.140.000.000
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**	3.225.245.679	2.690.350.747

D)	**DEBITI**		
	DEBITI VERSO BANCHE		
	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	5.500.413.495	756.394.514
	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	8.648.735.033	5.070.986.389
	DEBITI VERSO FORNITORI		
	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	14.584.693.824	17.250.150.191
	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	0	0
	DEBITI TRIBUTARI		
	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	380.343.881	313.954.664
	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	0	0
	DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE		
	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	452.266.029	227.723.692
	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	0	0
	ALTRI DEBITI		
	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO	1.471.305.201	1.686.601.076
	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	0	0
	TOTALE DEBITI	31.037.757.463	25.305.810.526
E)	**RATEI E RISCONTI**	8.502.782.495	5.772.088.186
	TOTALE PASSIVITA'	108.858.665.709	100.980.528.310
	CONTI D'ORDINE		
	GARANZIE PRESTATE		
	GARANZIE PERSONALI:		
	FIDEJUSSIONI PRESTATE A:		
	CONTROLLATE DA CONTROLLANTI	0	0
	TERZI	5.341.474.422	3.581.176.125
	TOTALE CONTI D'ORDINE	5.341.474.422	3.581.176.125

la Biennale di Venezia

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2000

CONTO ECONOMICO	2000	1999
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	5.704.013.665	6.686.861.236
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI		
CONTRIBUTI DA ENTI FINANZIATORI	34.505.516.840	33.137.507.900
CONTRIBUTI IN C/ RISTRUTTURAZIONE	1.462.382.122	1.427.725.533
ALTRI RICAVI	159.300.042	140.922.810
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**41.831.212.669**	**41.393.017.479**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) PER MATERIALE DI CONSUMO	269.619.924	442.789.969
7) PER SERVIZI	26.191.866.774	28.909.831.557
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2.659.559.337	2.170.089.843
9) PER IL PERSONALE		
SALARI E STIPENDI	6.345.001.911	4.072.179.997
ONERI SOCIALI	1.739.146.431	930.158.714
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	943.674.521	298.110.613
TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI	0	0
ALTRI COSTI	240.003.427	229.957.059
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.668.771.343	1.285.271.917
AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.509.745.029	1.670.469.007
ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	0	0
SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	0	150.000.000
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	0	1.120.000.000
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	400.215.855	342.391.712
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**41.967.604.552**	**41.621.250.388**
DIFFERENZA (VALORE DELLA PRODUZIONE - COSTI DELLA PRODUZIONE)	**-136.391.883**	**-228.232.909**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI	0	0
DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI	0	0
DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	0	0
PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	181.021.639	211.646.435
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	318.011.245	238.588.144
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**-136.989.606**	**-26.941.709**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.	**0**	**0**

E)	**PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**		
	20) PROVENTI STRAORDINARI:		
	SOPRAVV. ATTIVE E INSUSSIST. DEL PASSIVO	558.103.700	237.131.197
	ALTRI PROVENTI STRAORDINARI	0	70.000.000
	TOTALE PROVENTI STRAORD.	558.103.700	307.131.197
	21) ONERI STRAORDINARI:	284.120.990	44.157.395
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	273.982.710	262.973.802
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	601.221	7.799.184
	22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	0	0
	26) UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	601.221	7.799.184

la Biennale di Venezia

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO 2000
(Importi espressi in milioni di lire)

A. DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE INIZIALI	**7.457**
B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO	
Utile	1
Ammortamenti	3.178
Variazione netta del TFR	534
Variazione netta degli Altri fondi del Passivo	(1.120)
Utile (Perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capit. Circol.	2.593
(Incremento) Decremento dei crediti vs/clienti	(103)
(Incremento) Decremento dei crediti vs/enti finanziatori	(1.654)
(Incremento) Decremento degli altri crediti	(3.090)
Incremento (Decremento) dei Debiti vs/fornitori	(2.665)
Incremento (Decremento) degli Altri debiti	76
Incremento (Decremento) delle altre voci di capitale circolante	1.861
	(5.575)
TOTALE FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' D'ESERCIZIO	(2.982)
C. TOTALE FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
Investimenti:	
Immateriali	(8.505)
Materiali	(357)
Finanziarie	(3.195)
TOTALE FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(12.057)
D. TOTALE FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	
Accensione di nuovi finanziamenti	8.321
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)	**(6.718)**
DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE FINALI	**739**

la Biennale di Venezia

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2000

Il Collegio dei Revisori dei conti ha preso in esame il Bilancio d'esercizio 2000 della Società di Cultura La Biennale di Venezia, che è stato redatto secondo la prescritta contabilità civilistica, in quanto dal 1 gennaio 1999 per effetto del D.L. 29.1.1998, n. 19, la stessa è stata trasformata da Ente Autonomo in persona giuridica di diritto privato, ai sensi dell'art. 12 del codice civile.

Il Bilancio d'esercizio relativo all'anno 2000 che risulta compilato secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico ed è corredato dalla Relazione del Presidente della Società tendente ad illustrare il risultato gestionale e le finalità realizzate nel corso dell'esercizio in esame.

Lo **Stato Patrimoniale** presenta i seguenti valori riepilogativi:

ATTIVITA'

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	**0**
B) Immobilizzazioni		
I - Immateriali	55.587.687.344	
II – Materiali	23.334.940.380	
III – Finanziarie	12.154.848.914	**91.077.476.638**
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze	0	
II – Crediti	16.154.499.612	
III – Attività finanziarie che non Costituiscono immobilizzazioni	0	
IV – Disponibilità liquide	739.355.285	**16.893.854.897**
D) Ratei e risconti	887.334.174	**887.334.174**
TOTALE ATTIVITA'		**108.858.665.709**

PASSIVITA'

A) Patrimonio netto :		
- Riserva da trasformazione	66.064.479.667	
- Utili portati a nuovo	7.799.184	66.072.278.851
B) Fondi per rischi ed oneri	20.000.000	20.000.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.225.245.679	3.225.245.679
D) Debiti	31.037.757.463	31.037.757.463
E) Ratei e risconti	8.502.782.495	8.502.782.495
TOTALE PASSIVITA'		**108.858.064.488**

UTILE D'ESERCIZIO 2000	**£.**	**601.221**

Il **Conto Economico** viene così suddiviso:

A) COSTI	
Costi della produzione	
Acquisto beni di consumo	269.619.924
Servizi	26.191.866.774
Per godimento di beni di terzi	2.659.559.337
Per il personale	9.267.826.290
Ammortamenti	3.178.516.372
Oneri diversi di gestione	400.215.855
Totale costi della produzione	**41.967.604.552**
Oneri finanziari	
Interessi ed altri oneri finanziari	136.989.606
Totale oneri finanziari	**136.989.606**
TOTALE COSTI	**42.104.594.158**

B) RICAVI	
Valore della produzione / ricavi	41.831.212.669
Proventi e oneri straordinari	273.982.710
TOTALE RICAVI	**42.105.195.379**

UTILE D'ESERCIZIO 2000	**£.**	**601.221**

Il Collegio ha proceduto ad esaminare la **Nota Integrativa** che, nella parte iniziale, illustra i criteri di valutazione, le rettifiche e la conversione in lire degli elementi attivi e passivi dello Stato Patrimoniale e dei valori del Conto Economico e che fornisce dettagliate informazioni sulla composizione dello Stato Patrimoniale con le precisazioni per le poste più significative.

Si dà atto che le poste di bilancio corrispondono alle risultanze contabili.

Si è proceduto quindi – a scandaglio – alla verifica del **Partitario dei debitori e dei creditori** che ne ha evidenziato la regolare registrazione.

Il Collegio rileva che il **Libro dei cespiti ammortizzabili,** è stato redatto sulla base delle stime prodotte dai Periti giudiziari nel corso dell'esercizio 2000, ed aggiornato dai successivi acquisti.

Relativamente agli adempimenti di specifica competenza del Collegio dei Revisori, si evidenzia che, durante l'esercizio 2000, lo stesso ha operato diversi controlli atti ad accertare la regolare tenuta della **contabilità, dei libri e dei registri obbligatori,** non rilevando nulla di particolare che fosse in contrasto con la tenuta degli stessi.

Dall'esame della tenuta delle **scritture contabili,** il Collegio ritiene opportuno rilevare che il sistema informatico contabile nella fase iniziale, ha dimostrato di avere carenze che hanno creato diverse difficoltà agli uffici amministrativi. Il successivo adeguamento dello stesso, pur avendo perseguito alcuni margini di miglioramento, necessita di ulteriori aggiornamenti del software per adeguarlo alle reali esigenze aziendali.

Il Collegio dà atto che nella redazione del Bilancio:

- sono stati seguiti i principi contabili ed i criteri di valutazione, in osservanza di quanto disposto in materia dal Codice Civile

- sono state rispettate le normative relative alla compilazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, nonché le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale.
- sono stati calcolati, nel rispetto della competenza economica, i ratei ed i risconti, sia attivi che passivi.

Il risultato economico dell'esercizio si chiude con un utile di Lire 601.221.= per cui il Patrimonio netto non ha subito alcuna sostanziale variazione ed ammonta a Lire 66.072.880.072.=.

Si riportano, nel sottostante prospetto, le variazioni riferite al 31.12.1999 ed al 31.12.2000,

Descrizione	Saldo al 31.12.1999	Saldo al 31.12.2000	Variazione
ATTIVITA'			
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0		0
B) Immobilizzazioni			
1) Immateriali	48.751.491.644	55.587.687.344	+6836.195.700
2) Materiali	24.487.568.025	23.334.940.380	-1.152.627.645
3) Finanziarie	8.959.459.368	12.154.848.914	+3.195.389.546
C) Attivo circolante			
4) Rimanenze	0	0	0
5) Crediti	11.307.308.943	16.154.499.612	+4.847.190.669
6) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	0	0	0
7) Disponibilità liquide	7.456.633.264	739.355.285	-6.717.277.979
D) Ratei e risconti			
8) Ratei attivi	0	0	0
9) Risconti attivi	18.067.066	887.334.174	+869.267.108
Totale attività	**100.980.528.310**	**108.858.665.709**	**7.878.137.399**

Descrizione	Saldo al 31.12.1999	Saldo al 31.12.2000	Variazioni in + / -
PASSIVITA'			
A) Patrimonio netto			
1) Riserva da trasformazione	66.064.479.667	66.064.479.667	
2) Utile riportato a nuovo		7.799.184	
3) Utile d'esercizio	7.799.184	601.221	**+601.221**
B) Fondi per rischi e oneri			
4) Altri accantonamenti	1.140.000.000	20.000.000	**-1.120.000.000**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.690.350.747	3.225.245.679	**+534.894.932**
D) Debiti			
5) Debiti verso banche:			
- Esigibili entro l'esercizio	756.394.514	5.500.413.495	**+4.744.018.981**
- Esigibili oltre l'esercizio	5.070.986.389	8.648.735.033	**+3.577.748.644**
7) Debiti verso fornitori	17.250.150.191	14.584.693.824	**-2.665.456.367**
8) Debiti tributari	313.954.664	380.343.881	**+66.389.217**
9) Debiti v/istit. di previdenza	227.723.692	452.266.029	**+224.542.337**
10) Altri debiti	1.686.601.076	1.471.305.201	**-215.295.875**
E) Ratei e risconti	5.772.088.186	8.502.782.495	**+2.730.694.309**
Totale passività	**100.980.528.310**	**108.858.665.709**	**+7.878.137.399**

Tutto ciò premesso,

il Collegio dei Revisori,

valuta positivamente il lavoro svolto dal Consiglio di Amministrazione, che nel corso dell'anno 2000, oltre ad essersi impegnato nello sforzo di definire gli assetti e le regole, con le quali attuare le modificazioni di legge, ha concluso anche positivamente la stipula del nuovo Contratto collettivo di lavoro di natura privatistica.

Ritiene inoltre di dover esprimere il proprio apprezzamento per l'impegno profuso dagli stessi nella gestione di una primaria società di cultura in cui non è sempre facile garantire livelli di efficienza e di efficacia.

I risultati raggiunti, anche in termini organizzativi, costituiscono valide premesse per poter ottemperare in modo corretto alla trasformazione della società nei modi voluti dalla nuova normativa.

Si da atto infine, che le manifestazioni programmate hanno ottenuto un notevole apprezzamento da parte dell'opinione pubblica e valorizzando ulteriormente l'immagine di questa società.

Per quanto sopra esprime parere favorevole per l'approvazione del Bilancio per l'esercizio 2000.

Fatto, letto e sottoscritto.

Venezia 8 maggio 2001

Campagnari Lionello	Presidente
Brida Piergiorgio	Membro effettivo
Vecchi Adamo	Membro effettivo

Stampato su carta riciclata ecologica

DOC14-170-1
Lire 2500 = € 1,29